

Giornata di Studio AIN

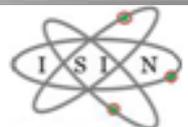
Roma , 10 ottobre 2018

Disegniamo un futuro in sicurezza

Anche l'Italia deve entrare nella fase operativa per il Deposito nazionale di smaltimento

Considerazioni sull'importanza del Deposito Nazionale e sul percorso per la sua realizzazione

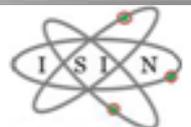
L.Matteocci



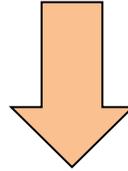
L'ITALIA è stato il primo paese ad abbandonare la scelta nucleare

La scelta è avvenuta tramite referendum, mostrando una particolare sensibilità dell'opinione pubblica sul rischio associato alle radiazioni ionizzanti

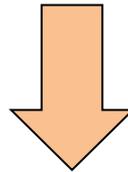
La sottovalutazione del problema ha avuto importanti riflessi negativi sulla gestione dei rifiuti radioattivi generati dal passato programma nucleare



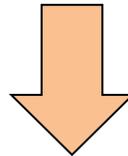
***“We did not inherit earth from our parents
but rented it from our children”***



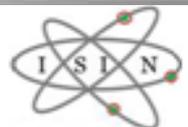
Adottare delle **politiche per la gestione di lungo termine dei rifiuti evitando di trasferire l'onere alle future generazioni**



Sviluppare delle **strategie di smaltimento per tutte le tipologie dei rifiuti**

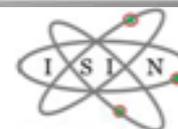


Adottare un **programma per l'attuazione delle differenti fasi della strategia**

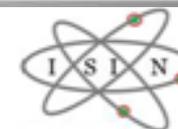
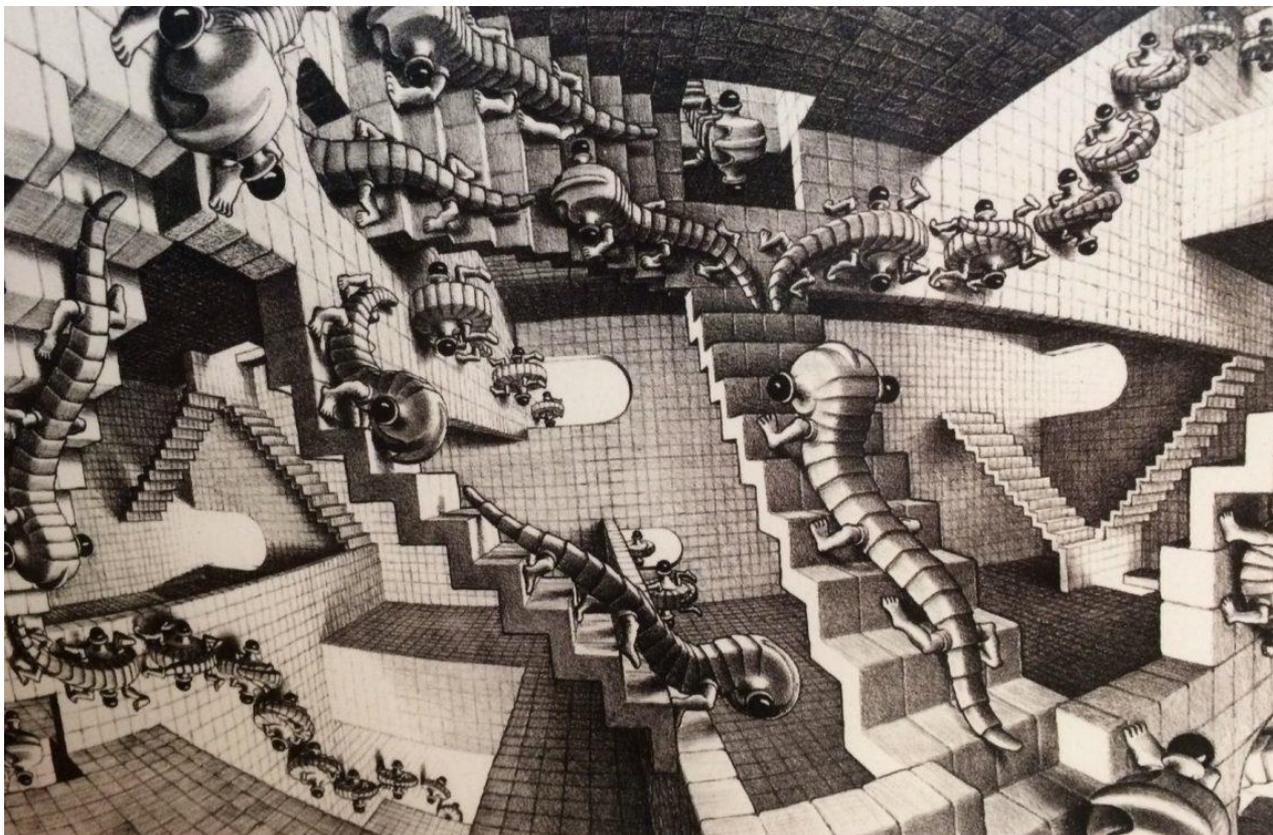


L'IMPORTANZA DEL DEPOSITO NAZIONALE

- E' un atto di tutela e rispetto per le future generazioni
- Consente una efficace e definitiva gestione in sicurezza dei rifiuti derivanti dal pregresso programma nucleare e di quelli connessi alle attività sanitarie, industriali e di ricerca con continueranno ad essere prodotti nel tempo
- Permette il rilascio senza vincoli di natura radiologica degli attuali siti nucleari
- Consente di soddisfare gli obblighi comunitari ed internazionali in tema di gestione dei rifiuti radioattivi (Direttiva 2011/70/Euratom, Convenzione congiunta, Accordi internazionali di riprocessamento)



Purtroppo ad oggi sono stati effettuati molti tentativi per un processo di localizzazione, nessuno andato a buon fine

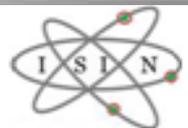


L'esempio più eclatante è rappresentato dalla vicenda di Scanzano

Per il processo di localizzazione quella vicenda determinò un sostanziale passo indietro nel processo di localizzazione.

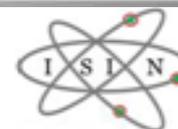


Come la tempesta scatenata da Eolo nel viaggio di Ulisse di ritorno verso ITACA



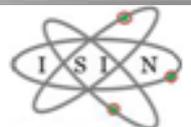
Dal 2010 vi sono stati alcuni importanti eventi

- Il D.Lgs n. 31/2010 stabilisce la procedura per la localizzazione, la costruzione e l'esercizio del Deposito nazionale.
- La procedura stabilisce un percorso basato sulla trasparenza, la partecipazione ed il consenso.
- Nel 2014 sono stati definiti dall'Autorità di regolamentazione competente (allora ISPRA) i criteri per la localizzazione (Guida Tecnica 29).
- Nel 2015 la proposta della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) è stata definita dalla SO.G.I.N., in qualità di soggetto attuatore ed è stata verificata e validata dall'ISPRA.
- Non essendo stato emanato dai Ministeri il nulla osta alla pubblicazione la SO.G.I.N. ha comunque proceduto a mantenere la proposta di Carta aggiornata in relazione ad intervenuti aggiornamenti di alcuni data base di riferimento e nel 2018 proposta una revisione, validata e verificata da ISPRA.
- Vi è poi un recente aggiornamento per il quale è da svolgere la relativa verifica e validazione. Richieste indicazioni a procedere ai Ministeri.



LE INSTALLAZIONI DEL DEPOSITO NAZIONALE

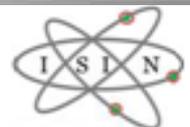
Il D.Lgs. 31/2010 e successive modifiche stabilisce che il Deposito nazionale è destinato allo smaltimento dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività derivanti da attività industriali, di ricerca e medico sanitarie e dalla pregressa gestione di impianti nucleari, e all'immagazzinamento, a titolo provvisorio di lunga durata, dei rifiuti ad alta attività e del combustibile irraggiato proveniente dalla pregressa gestione degli impianti nucleari .



Guida Tecnica n.29



<http://www.isprambiente.gov.it/files/nucleare/GuidaTecnica29.pdf>



INVENTARIO RIFIUTI RADIOATTIVI IN EUROPA ED IN ITALIA

Rifiuti nell'Unione Europea

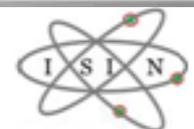


Dati Commissione Europea

Rifiuti presenti in Italia

VSLW	VLLW	LLW	ILW	HLW	Totali
1702	12448	12899	2742	40	29831 m ³

Dati ISPRA 2016



ESEMPI IN EUROPA

Impianto di smaltimento per
rifiuti a bassa e media attività
in Francia



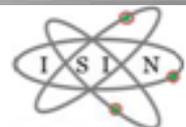
Deposito intermedio di rifiuti ad alta
attività in Svizzera



Impianto di smaltimento per
rifiuti a bassa e media attività
in Spagna



Deposito intermedio di rifiuti ad alta
attività nei Paesi Bassi



Principali funzioni e compiti dell'autorità di regolamentazione competente

Elaborazione criteri per la localizzazione

Verifica e validazione proposta di CNAPI

Mantenimento inventario

Parere per l'approvazione della CNAI

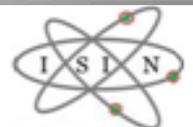
Verifica metodologia indagine di sito

Parere per l'approvazione del sito

Istruttoria di parere per autorizzazione alla costruzione ed esercizio

Vigilanza realizzazione ed esercizio

Necessità acquisizione risorse umane e sviluppo competenze aggiuntive nell'ambito del processo generale di potenziamento dell'ISIN



Grazie per l' attenzione

